

4354 Diluente 4

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.01

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 26/03/2019

Data di revisione: 06/11/2019

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	4354
Sinonimi	SDS Code: 4354-Liquid; 4354-1L, 4354-4L, 4354-20L, 4354-200L
Altri mezzi di identificazione	Diluente 4

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	diluente
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMTREC	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	800-789-767	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	+(1) 703-527-3887	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H226 - Liquido infiammabile Categoria 3, H312 - Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, H332 - Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H351 - Cancerogeno Categoria 2, H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H373 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2, H304 - Pericolo di Aspirazione Categoria 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	---

PAROLA SEGNALE

PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4354 Diluente 4

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
------	---

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con schiuma resistente all'alcool o schiuma normale proteina.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

2.3. Altri pericoli

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. Sostanze**

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.1330-20-7 2.215-535-7 3.601-022-00-9 4.01-2119488216-32-XXXX	70-80	<u>xilene</u> *	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H226, H315, H312, H332 [2]
1.100-41-4 2.202-849-4 3.601-023-00-4 4.01-2119489370-35-XXXX	20-30	<u>etilbenzene</u> *	Liquido infiammabile Categoria 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2 (organi dell'udito), Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H225, H304, H373, H332 [2]

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.
-------------------------------	--

4354 Diluente 4

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo. ▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.
Ingestione	<p>Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico. <p>Evitare di somministrare latte od oli. Evitare di somministrare alcol.</p>

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'emesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore.

Per esposizioni acute o ripetute nel breve termine allo xilene:

- ▶ L'assorbimento gastrointestinale è significativo in caso di ingestione. Per ingestioni che eccedono i 1-2 ml(xilene)/kg, è consigliata l'intubazione e lavanda gastrica con un tubo endotracheale cuffiato. L'uso di carbone attivato e catarici è ambiguo.
- ▶ L'assorbimento polmonare è rapido con il 60-65% trattenuto a riposo.
- ▶ Il rischio principale di decesso per ingestione e/o inalazione è il collasso respiratorio.
- ▶ I pazienti devono essere testati velocemente per individuare segnali di difficoltà respiratoria (cioè cianosi, tachipnea, retrazione intercostale, intorpidimento) e somministrare ossigeno. I pazienti con volumi respiratori inadeguati o scarsità di gas arteriosi ($pO_2 < 50$ mm HG o $pO_2 > 50$ mm HG) devono essere intubati.
- ▶ L'aritmia complica alcune ingestioni e/o inalazioni d'idrocarburo e sono state riportate testimonianze elettrocardiografiche di lesione miocardiali; devono essere stabiliti cateteri intravenosi e controlli cardiaci nei pazienti palesemente sintomatici.
- ▶ Devono essere eseguiti raggi X del torace subito dopo la stabilizzazione della respirazione e della circolazione per attestare l'aspirazione e scoprire la presenza di pneumotorace.
- ▶ L'epinefrina (adrenalina) non è raccomandata per il trattamento del broncospasmo a causa della potenziale sensibilizzazione alle catecolamine. Broncodilatatori cardioselettivi inalati (ad es. Alupent, Salbutamolo) sono gli agenti preferiti, con l'amofillina come seconda scelta.

INDICE BIOLOGICO D'ESPOSIZIONE –IBE

Questi rappresentano i determinanti osservati in campioni prelevati da un lavoratore sano esposto allo Standard d'Esposizione (ES o TLV):

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
Acido metil-ippurico nelle urine	1,5 gm/gm creatinina	Fine del turno lavorativo	
	2mg/min	Ultime 4 ore del turno lavorativo	

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	Liquido e vapore sono infiammabili. Moderato pericolo di incendio se esposto a calore o fiamme. Il vapore forma una miscela esplosiva con l'aria. Moderato rischio di esplosione se esposto a calore o fiamme. Il vapore può percorrere una distanza considerevole dalla sorgente di ignizione. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO ₂) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

4354 Diluente 4

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▶ Asciugare. ▶ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare respiratore e guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua ▶ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto). ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. ▶ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▶ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. <p>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulo di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori non classificati correttamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Controllare la presenza di eventuali contenitori rigonfi. ▶ Ventilare periodicamente. ▶ Rilasciare sempre i tappi o i sigilli lentamente per assicurare la lenta dissipazione dei vapori. ▶ Una scarica elettrostatica può generarsi durante il pompaggio - questo può provocare un incendio. ▶ Assicurare la continuità elettrica collegando e scaricando a terra tutti gli equipaggiamenti. ▶ Restringere la velocità di linea durante il pompaggio per evitare la generazioni di scariche elettrostatiche (≤ 1 m/sec fino a che il tubo da riempimento sia sommerso il doppio del suo diametro, poi ≤ 7 m/sec). ▶ Evitare spruzzi nel riempimento. ▶ NON usare aria compressa per operazioni di scaricamento del materiale di riempimento o manipolazione. ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando si è a rischio di sovraesposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Evitare la generazione di elettricità statica. ▶ Non usare secchi di plastica. ▶ Scaricare a terra tutte le linee e gli equipaggiamenti. ▶ Usare attrezzi antiscintilla quando si usa. ▶ Evitare il contatto con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non si usano. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve esser controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure. <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area di immagazzinaggio abilitata ai liquidi infiammabili. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori possano rimanere intrappolati. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta, ben ventilata. ▶ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente per perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Continued...

4354 Diluente 4

Contenitore adatto	<p>Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▶ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▶ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) <p>(i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilità di stoccaggio	Reazioni intense, a volte equivalenti a esplosioni, possono derivare dal contatto tra anelli aromatici e forti agenti ossidanti. Gli aromatici possono reagire esotermicamente con basi e composti diazoici.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	xylene	Xylene (all isomers)	100 ppm	150 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: URT & eye irr; CNS impair; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	xylene	Xylene (mixed isomers, pure)	50 ppm / 221 mg/m3	442 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di Esposizione Professionale Italia	ethylbenzene	Ethyl benzene	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT irr; kidney dam (nephropathy); cochlear impair; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	ethylbenzene	Ethyl benzene	100 ppm / 442 mg/m3	884 mg/m3 / 200 ppm	Non Disponibile	Skin

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
xilene	Xylenes	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
etilbenzene	Ethyl benzene	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
xilene	900 ppm	Non Disponibile
etilbenzene	800 ppm	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	ATTENZIONE: l'uso di un gran quantitativo di questo materiale in spazi angusti o luoghi poco ventilati, ove può verificarsi un rapido incremento di concentrazione nella atmosfera, potrebbe richiedere una maggiore ventilazione e/o dispositivi di protezione individuale. Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa. Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni. Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)
	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)
	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:		
Parte bassa della scala	Parte alta della scala	

4354 Diluente 4

	<table border="1"> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria della stanza disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione.</td> <td>3: Alta produzione, uso pesante</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola, solo controllo locale</td> </tr> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p>	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti								
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità								
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante								
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale								
8.2.2. Protezione Individuale									
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhialini chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 								
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto								
Protezione mani / piedi	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Dove la sostanza chimica è una formulazione di più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo esatto di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti and.has da osservare quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumato. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono: · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza Selezionare i guanti testati per una norma pertinente (ad esempio l'Europa EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 nazionale o assimilabile). · Quando prolungato o frequentemente si prevede un contatto ripetuto, (AS / NZS 2161/10/01 nazionale o assimilabile tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374,) si raccomanda di guanti con classe di protezione 5 o superiore. · Quando si prevede solo un breve contatto, (AS / NZS 2161/10/01 nazionale o assimilabile tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374,) si raccomanda di guanti con classe di protezione 3 o superiore. · Alcuni tipi di polimeri guanto sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considera guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. Come definito in ASTM F-739-96 in qualsiasi applicazione, guanti sono classificati come: · Eccellente quando svolta tempo> 480 min · Buona quando svolta tempo> 20 min · Fiera quando il tempo di penetrazione <20 min · Scarsa quando si degrada materiale dei guanti Per applicazioni generali, guanti con uno spessore tipicamente superiore a 0,35 mm sono raccomandati. Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza dei guanti da una specifica sostanza chimica, l'efficienza permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la selezione dei guanti dovrebbe essere basata sulla considerazione delle richieste del compito e la conoscenza dei tempi di rottura. Spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore guanto, il tipo di guanto e il modello guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività. Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti di spessore variabile può essere richiesto per compiti specifici. Per esempio: · Possono essere necessari i guanti più sottili (verso il basso o inferiore a 0,1 mm) dove è necessario un alto grado di abilità manuale. Tuttavia, questi guanti sono solo suscettibili di fornire protezione breve durata e normalmente essere solo per applicazioni monouso, poi smaltiti. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere richieste dove c'è un meccanico (nonché un chimico) rischio cioè dove c'è abrasione o puntura potenziale I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumato.</p>								
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto								
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▶ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica. 								

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:
4354 Thinner 4

Prodotto	CPI
TEFLON	A
VITON	A
BUTYL	C
BUTYL/NEOPRENE	C
HYPALON	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL+NEOPRENE	C

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

4354 Diluente 4

NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C
PVDC/PE/PVDC	C

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Incolore		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Water = 1)	0.87
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	527
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	-47	Viscosità (cSt)	<20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	137	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	27	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	0.86 BuAC = 1	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Infiammabile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	6.6	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	1	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	1.06	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	3.66	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	<p>Non si ritiene che il materiale produca irritazione respiratoria (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia l'inalazione di vapori, fumi o aerosol, specialmente per periodi prolungati, può provocare disturbi respiratori e occasionalmente, angoscia.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Il rischio di inalazione aumenta a temperature più elevate.</p> <p>Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e incoordinazione.</p> <p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confuse e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> <p>Xilene e' un depressante del sistema nervoso centrale</p>
-------------------	--

4354 Diluente 4

Ingestione	L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastra (cianosi). Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute in seguito all'ingestione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi a seguito dell'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo.
Contatto con la pelle	Il contatto della pelle con il materiale può essere dannoso; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Ferite aperte, pelle irritata o abrasa non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Il materiale causa una moderata irritazione della pelle; esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produce una moderata infiammazione della pelle in un numero sostanziale di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'infiammazione significativa, ma moderata, applicata alla pelle sana e integra degli animali (per a quattro ore), tale infiammazione essendo presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.
Occhi	Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).
Cronico	Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente. L'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. Croniche esposizioni a inalazione di solventi potrebbero causare incapacità del sistema nervoso e cambiamenti lipatici e sanguigni. [PATTYS]

4354 Diluente 4	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
xilene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >1700 mg/kg ^[2]	Eye (human): 200 ppm irritant
	Inalazione (ratto) LC50: 4994.295 mg/l/4h ^[2]	Eye (rabbit): 5 mg/24h SEVERE
	Orale (ratto) LD50: 3523-8700 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 87 mg mild
		Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Skin (rabbit): 500 mg/24h moderate	
etilbenzene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	17.75 mg/l/2h ^[2]	Eye (rabbit): 500 mg - SEVERE
	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale (ratto) LD50: 3500 mg/kg ^[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Skin (rabbit): 15 mg/24h mild

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

XILENE & ETILBENZENE	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
---------------------------------	---

Tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	✓
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✓
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✓

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

4354 Diluente 4	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

4354 Diluente 4

xilene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	2.6mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	1.8mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	3.2mg/L	2
	NOEC	73	Non Disponibile	0.44mg/L	2

etilbenzene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	0.0043mg/L	4
	EC50	48	Crostacei	1.184mg/L	4
	EC50	96	Non Disponibile	3.6mg/L	4
	NOEC	168	Crostacei	0.96mg/L	5

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Tossico per gli organismi acquatici.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
xilene	ALTO (Emivita = 360 giorni)	BASSO (Emivita = 1.83 giorni)
etilbenzene	ALTO (Emivita = 228 giorni)	BASSO (Emivita = 3.57 giorni)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
xilene	MEDIO (BCF = 740)
etilbenzene	BASSO (BCF = 79.43)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
etilbenzene	BASSO (KOC = 517.8)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<p>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</p>	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale era diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
--	--

4354 Diluente 4

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

		Quantità limitata: 4354-1L, 4354-4L
--	---	-------------------------------------

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	1307										
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI										
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Classe</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">3</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">Non Applicabile</td> </tr> </table>	Classe	3	Rischio Secondario	Non Applicabile						
Classe	3										
Rischio Secondario	Non Applicabile										
14.4. Gruppo d'imballaggio	III										
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">30</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">F1</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">3</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">5 L</td> </tr> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	30	Codice di Classificazione	F1	Etichetta di Pericolo	3	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Quantità limitata	5 L
Identificazione del pericolo (Kemler)	30										
Codice di Classificazione	F1										
Etichetta di Pericolo	3										
Disposizioni speciali	Non Applicabile										
Quantità limitata	5 L										

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1307														
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI														
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Classe ICAO/IATA</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">3</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">3L</td> </tr> </table>	Classe ICAO/IATA	3	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile	Codice ERG	3L								
Classe ICAO/IATA	3														
Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile														
Codice ERG	3L														
14.4. Gruppo d'imballaggio	III														
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile														
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Disposizioni speciali</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">A3</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">366</td> </tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">220 L</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">355</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">60 L</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">Y344</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">10 L</td> </tr> </table>	Disposizioni speciali	A3	Istruzioni di imballaggio per il carico	366	Massima Quantità / Pacco per carico	220 L	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	355	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	60 L	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y344	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	10 L
Disposizioni speciali	A3														
Istruzioni di imballaggio per il carico	366														
Massima Quantità / Pacco per carico	220 L														
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	355														
Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	60 L														
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y344														
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	10 L														

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1307						
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI						
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Classe IMDG</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">3</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario IMDG</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">Non Applicabile</td> </tr> </table>	Classe IMDG	3	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile		
Classe IMDG	3						
Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile						
14.4. Gruppo d'imballaggio	III						
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile						
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Numero EMS</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">F-E , S-D</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">223</td> </tr> <tr> <td>Quantità Limitate</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">5 L</td> </tr> </table>	Numero EMS	F-E , S-D	Disposizioni speciali	223	Quantità Limitate	5 L
Numero EMS	F-E , S-D						
Disposizioni speciali	223						
Quantità Limitate	5 L						

4354 Diluente 4

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1307	
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI	
14.3. Classi di pericolo ADR	3 Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	F1
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	5 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

XILENE(1330-20-7) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)	International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)	Inventario Europeo EC
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)	Limiti di Esposizione Professionale Italia
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)	Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza	Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa	
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	

ETILBENZENE(100-41-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

4354 Diluente 4

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)	Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Bulgaro)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)	Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Ceco)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)	Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Rumeno)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)	Inventario Europeo EC
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)	Limiti di Esposizione Professionale Italia
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)	Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche - ECICS (Slovacco)	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza	Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)	

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (xilene; etilbenzene)
China - IECSC	si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	si
Japan - ENCS	si
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	si
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	si
Vietnam - NCI	si
Russia - ARIPS	si
Thailandia - TECI	si
Legenda:	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Non determinato o uno o più ingredienti non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i>

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	06/11/2019
Data Iniziale	25/09/2013

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
-------------	---

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

4354 Diluente 4

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.01 - aggiunta la sezione 2.3